



Appuntamento a Mantova: romantiche ispirazioni

- aprile 2016 -

di Beatrice Moscatelli

Consigli e appunti per godere d'un week end nella capitale italiana della cultura 2016. Musica, passeggiate, arte, storia e buon cibo: la patria di Virgilio v'aspetta per condividere, tar riflessi d'acqua, il meritato riconoscimento.



Primavera, giornate più lunghe e voglia di stare all'aria aperta: è il momento d'un weekend fuoriporta tra le bellezze di casa nostra. Se siete amanti dell'arte, della natura e, perché no, della buona cucina, Mantova, capitale italiana della cultura 2016, vi aspetta.

Leggenda vuole che l'indovina greca Manto e il figlio Ocnò fondatori della città, si stabilirono sulle isolette palustri al centro del fiume Mincio. Ancor oggi contornata d'acqua, questo offre ai visitatori la suggestiva possibilità di raggiungere Mantova in barca, navigando lungo il Parco del Mincio. Chi preferisse tuttavia ammirare le bellezze del territorio in sella a una bici, troverà che i numerosi itinerari che s'irraggiano sull'intera provincia offrono scorci e passaggi inattesi. Dalle coste meridionali del Lago di Garda è possibile immergersi nel verde di caratteristiche strade alla volta di Sabbioneta e attraverso le valli del Po. Se non vi colpisse la campagna o non voleste indugiare tra i canneti e i fiori di loto, certo la città dei Gonzaga riempirà le vostre giornate con la ricchezza della sua storia e degli eleganti palazzi.



Oltre a Palazzo Ducale e alla celebre "Camera degli sposi" dipinta dal Mantegna, a Mantova vi attende lo splendido Palazzo Te, costruito dall'architetto Giulio Romano come luogo di svago e divertimento per il duca Federico II. Ma l'urbe di Virgilio riserva piacevoli sorprese anche agli appassionati di musica: Verdi ambientò proprio tra le sue mura le vicende del gobbo Rigoletto e della figlia Gilda, mentre il Teatro Bibbiena ospitò il concerto d'un giovanissimo Amadeus Mozart. Oggi le note risuonano a corredo o protagoniste di svariate iniziative, feste, eventi o festival: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

13 aprile 2016

Questomeseidee.it

Pag 2/3



Ancora indecisi se trascorrere un weekend nella capitale italiana della cultura? Proviamo a tentarvi allora giocando la carta del gusto. Cucina semplice, sapori forti, mix sapiente tra terra e fiume sono i caratteri dominanti dei piatti tradizionali. Assolutamente da provare: i tortelli di zucca, sulle tavole mantovane dal 1500. La loro ricetta è vergata nel libro di cucina di Cristoforo Messisbugo, per ben venticinque anni cuoco dei duchi Gonzaga.

A pancia piena si ragiona meglio: Mantova si svelerà allora con un ventaglio d'eventi che, perfetto dessert, a partire da sabato 9 aprile, inaugurazione e celebrazione ufficiale del suo status di

"reginetta di cultura 2016", si svilupperanno lungo tutto l'anno. All'avvio una due giorni di festeggiamenti nel cuore della città: in piazza Sordello lo spettacolo d'apertura "Installation de feu", creato della compagnia francese Karnavires. Domenica 10 è in programma "La cultura apre le sue porte": musei, monumenti e siti spesso inaccessibili saranno allora aperti al pubblico. Alle 18.30 tutti in piazza Erbe, quindi, per il concerto di Max Gazzè.



Per darvi modo di confrontare la vostra agenda col cartellone degli appuntamenti mantovani dei prossimi mesi, vi abbiamo fatto un piccolo riassunto:

9 e 10 aprile: giornate d'inaugurazione.

25 giugno: A Palazzo Te concerto Brian Eno, uno dei maggiori musicisti contemporanei, ritenuto l'inventore della musica ambientale.

29 maggio: Festa della Lombardia al teatro Bibbiena.

"Salvare la memoria" (dal 24 marzo al 5 giugno): mostra al museo archeologico sulla salvaguardia del patrimonio storico artistico minacciato da guerre e catastrofi naturali.

"I volti della natura" (da aprile ad ottobre): esplorazioni a piedi, in bici e in battello nei luoghi più suggestivi della città.

"Manovrate" (dal 16 aprile al 29 maggio): 37 artisti contemporanei selezionati dal vice direttore del Ducale, Renata Casarin, esporranno le loro opere.

"Quadri da un'esposizione" (dal 23 aprile al 26 giugno): omaggio a Mantova e ai suoi artisti. Esposizione a Palazzo Te di oltre 200 opere di artisti mantovani del 900 per la prima volta mostrati al pubblico. Rassegna curata da Stefano Arienti.

13 aprile 2016

Questomeseidee.it

Pag 3/3



"Museo urbano diffuso" (da maggio a dicembre): mostre in programma al Ducale e al Te. Si potrà ammirare la città creativa contemporanea e quella ebraica, la Mantova antica e quella che festeggia il 150° di annessione al Regno d'Italia.

"Trame sonore" (dal 1° al 5 giugno): edizione speciale della rassegna. Ospite d'onore, il pianista Alfred Bendel.

"Chromospazio" (dal 10 giugno al 28 agosto): gli artisti Sonia Costantini e Josef Schwaiger dialogheranno con l'architettura di Palazzo Ducale.

"Un sogno fatto a Mantova" (dal 12 giugno al 13 novembre): Palazzo Te vedrà una serie di mostre e installazioni che racconteranno la città come bene pubblico. Idea di Cristina Collu, direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma.

"La cittadinanza del corpo" (il 21 e il 22 luglio): Virgilio Sieni, direttore della biennale danza di Venezia, a palazzo Te per dar vita ad un progetto coreografico che coinvolgerà il pubblico.

"Patrimonio Unesco" (il 7 e l'8 ottobre): si terranno il convegno internazionale su come proteggere e riqualificare siti Unesco e l'assemblea dell'associazione beni italiani Unesco.

"Città d'arte 3.0" (a novembre): un incontro sul futuro prossimo delle città d'arte. Gli esperti dialogheranno e cercheranno di ipotizzare quali saranno i volti delle città d'arte tra vent'anni.

"Mantovamusica": un calendario di ben 45 concerti scandirà l'anno mantovano.